

COMUNE DI RUBIERA

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA IN SANATORIA) ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 23/2004.

Sanatoria di appartamento su due livelli posto ai piani secondo e sottotetto, di un vano ad uso sottotetto e di due cantine presenti nel basso servizio di un fabbricato della tipologia "in linea" sito nel centro storico del Comune di Rubiera (RE) in via Terraglio n.23 - 42048

COLLABORATORI

Arch. GHIDINI ANDREA - *Ordine di R.E. n.991*

COMMITTENTE/PROPRIETÀ

FIRME

Sig. PATRIMIA FRANCESCO
(C.f.: PTRFNC58P25E036P)

Sig. SERRA MARISTELLA
(C.f.: SRRMST58T69L924D)

RIFERIMENTI CATASTALI

Catasto immobili Comune di Rubiera
foglio 24 - particella 303 - subalterno 12-13-14
foglio 24 - particella 304 - subalterno 10-14

RIF PRATICA

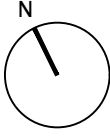
TIMBRO/FIRMA

DATA

GENNAIO 2022

AGGIORNAMENTI

SCALA GRAFICA



TEMA TAVOLA:

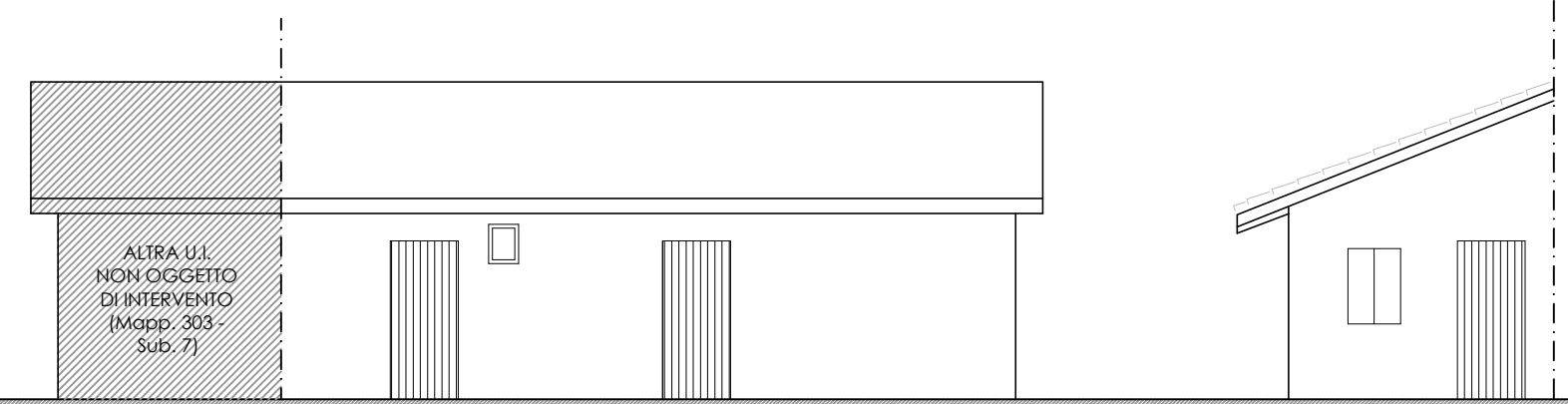
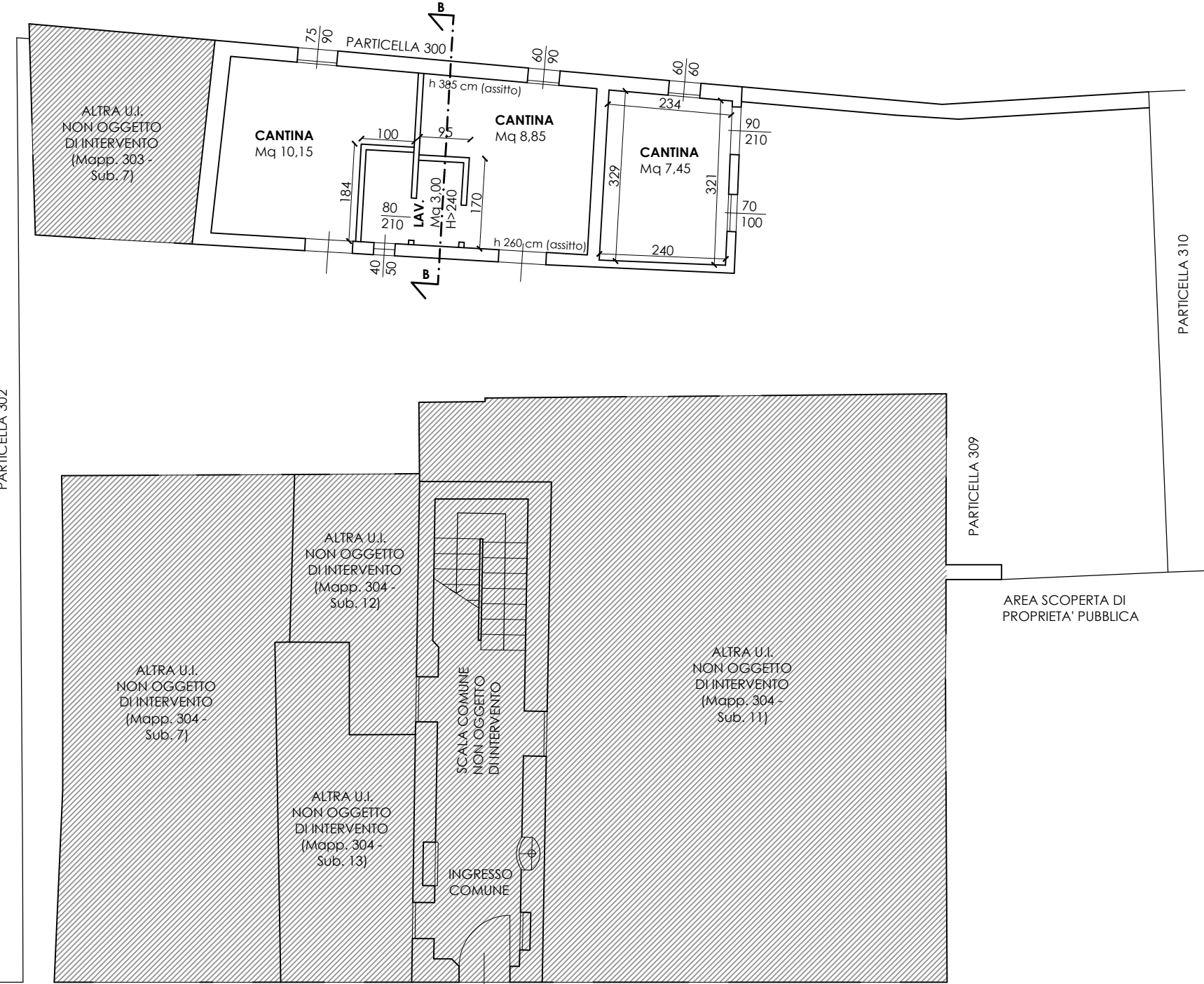
PIANTE - SEZIONE - PROSPETTI

Stato di fatto

a termine di legge è vietata qualsiasi riproduzione del presente elaborato

PIANO TERRA

STATO DI FATTO

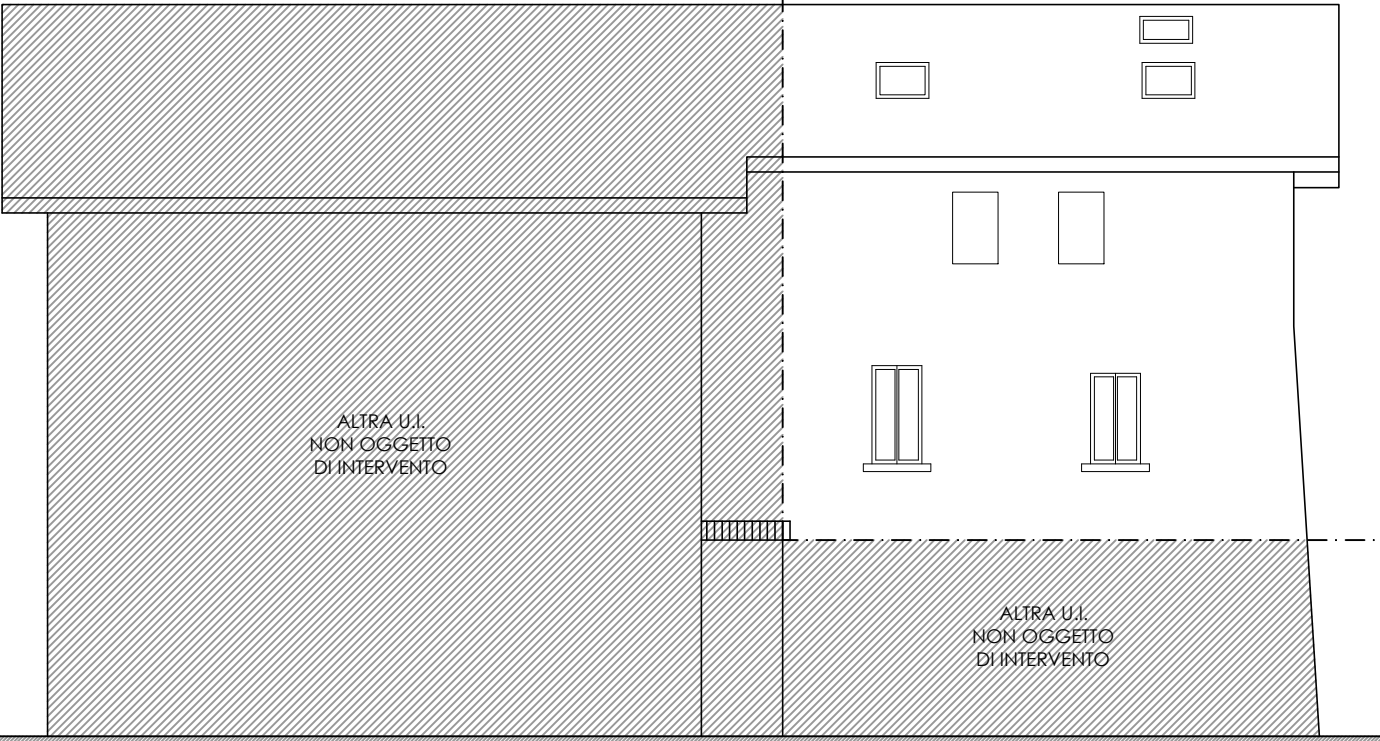
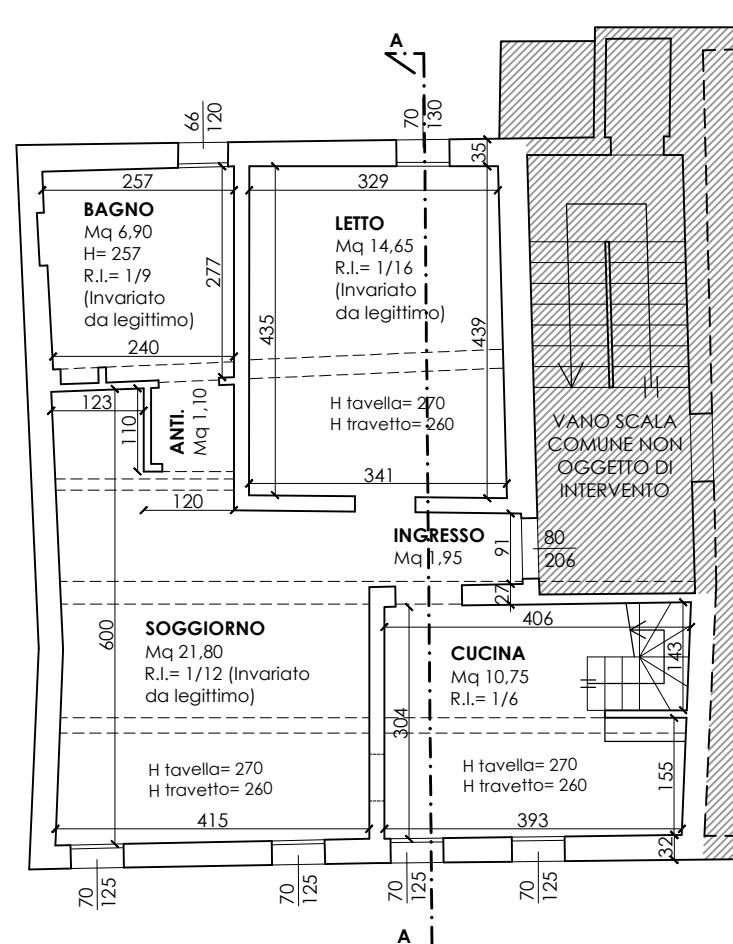


PROSPETTO SUD (PERTINENZE)
STATO DI FATTO

PROSPETTO EST (PERTINENZE)
STATO DI FATTO

PIANO PRIMO

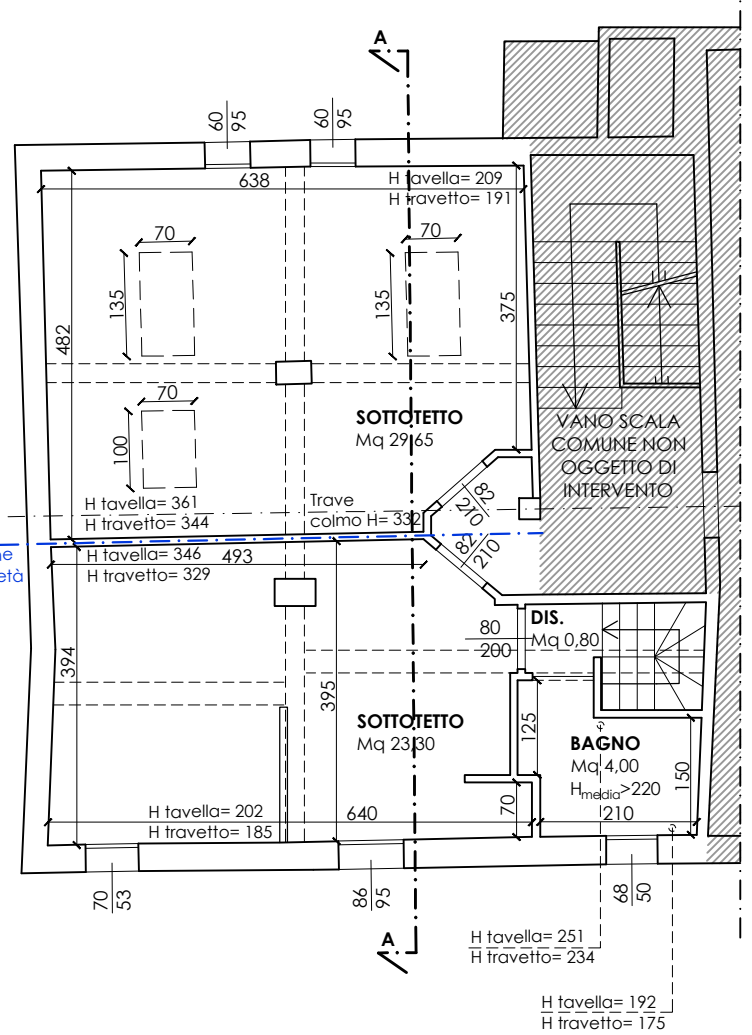
STATO DI FATTO



PROSPETTO NORD (ABITAZIONE)
STATO DI FATTO

PIANO SOTTOTETTO

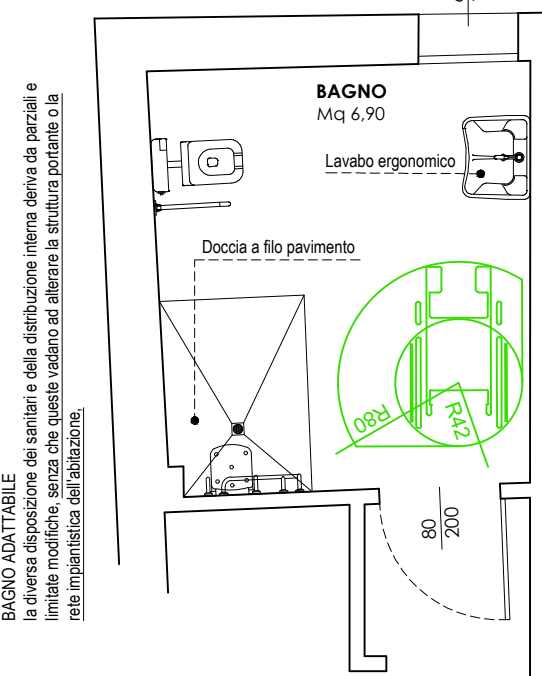
STATO DI FATTO



SEZIONE BB (PERTINENZE)
STATO DI FATTO

SEZIONE AA (ABITAZIONE)
STATO DI FATTO

BAGNO P.1 - SCALA 1:50



Legge n° 13 del 9 gennaio 1989

LA FRUIBILITA' DEGLI SPAZI DA PARTE DEI PORTATORI DI HANDICAP MOTORI

La tavola risponde alle disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, in questi "edifici privati" a destinazione residenziale. Siamo in presenza di N.1 appartamento posto in edificio condominiale a destinazione "residenziale". La legge prevede l'obbligo dell'accessibilità delle parti comuni, la visitabilità di specifici spazi e l'adattabilità dei bagni. L'edificio è raggiungibile mediante percorsi agevolmente fruibili anche da persone con ridotta o impedita capacità motoria. Anche le parti comuni ad uso della residenza rispondono a questo requisito. L'alloggio è accessibile mediante portoncino di ingresso di 80 cm di larghezza e con una soglia 206 cm. I corridoi e passaggi presentano un andamento continuo senza particolari variazioni di livello. L'unità immobiliare è visitabile, infatti, sono accessibili gli spazi comuni, il bagno ed i relativi percorsi di collegamento. L'accesso ad ogni spazio, così come i percorsi individuati al loro interno, sono realizzati con porte dalla larghezza minima di 80 cm. I disegni allegati, mostrano che il bagno risponde al requisito dell'adattabilità. Il bagno, infatti, con parziali e limitate modifiche, senza che queste vadano ad alterare la struttura portante o la rete impiantistica dell'abitazione, possono essere resi idonei alle necessità di persone con ridotta o impedita capacità motoria. Nei casi di adeguamento è consentita l'eliminazione del bidet e la sostituzione della vasca con una doccia a pavimento al fine di ottenere, anche senza modifiche sostanziali del locale, uno spazio laterale di accostamento alla tazza w.c. e di definire sufficienti spazi di manovra. Il servizio igienico si intende accessibile se è consentito il raggiungimento di una tazza w.c. e di un lavabo, da parte di una persona su sedia a ruote. Per il raggiungimento dell'apparecchio sanitario si intende la possibilità di arrivare sino alla diretta prossimità di esso, anche senza l'accostamento laterale per la tazza w.c. e frontale per il lavabo.

